

**10**

COMUNE di ROCCAIONE

MAPPA SENTIERISTICA

Anello:

Giardin d'Ara - T.to Cioma - Colletto Cioma

Via Auta - Giardin d'Ara

**Relazione tecnica su percorso :**

**INTRODUZIONE** : Bella e veloce passeggiata con una caratteristica discesa (lungo la cosiddetta Via Auta) diritta sul paese. Si aggira completamente il M.te Cucet, che incombe direttamente su Roccavione, con possibile raggiungimento della cima e relativo pilone.

**PERIODO CONSIGLIATO** : Non esistono particolari periodi per la percorrenza anche se la discesa molto ripida su Roccavione é da evitare con fondo bagnato o molto umido. Si tratta di un percorso molto fresco per l'ombra costante del sottobosco.

**CICLABILITA'** : 100 %. **ATTENZIONE** : la discesa da Via Auta é consigliata solamente a chi ha una buona padronanza del mezzo causa l'elevata pendenza e fondo sdruciolevole.

**TEMPO DI PERCORRENZA** : - Pedonale ca. 2H e 30' - Ciclabile ca. 1H.

**DESCRIZIONE** : Dai Giardin d'Ara (16) si imbocca l'ampia strada sterrata che sale dal limite sinistro del parco. Al primo tornante non ci si fa ingannare dalla strada che continua diritta (porta ad alcune vasche dell'acquedotto) ma, continuando in ripida salita, svoltiamo a sinistra per giungere in breve alle spalle di un modesto rilievo che costituisce la Rocca di S. Sudario (muretti a secco sul fianco sinistro dell'altura).

Di qui volendo, con una veloce deviazione sulla traccia di sinistra, perveniamo in breve su un ripiano dal quale la vista su Roccavione e dintorni sarà pienamente appagata.

Ritornati nuovamente sulla mulattiera lasciata precedentemente, proseguiamo in salita sulla sinistra, portandoci sul versante della Valle Vermenagna. transitiamo ora lasciandoci sulla sinistra, in basso, la Villa Auxilium (castello delle Suore) e ci immettiamo nel fitto del bosco; dopo un breve tratto pianeggiante, la forestale si impenna in un lungo traversone e, dopo alcuni ripidi tornanti ed un tipico casotto un una radura sulla nostra sinistra, arriva con pendenza meno sostenuta sul versante che si affaccia sul Vallone Giordana.

Di qui la mulattiera, con tratti a volte ancora un po' sostenuti, continua a salire gradatamente lungo il fianco del M.te Cucet e dopo lunghi ed ombrosi traversi, trascurando eventuali carrarecce laterali che raggiungono fondi privati, ci fa pervenire a T.to Cioma . (37) dove potremo dissetarci con l'acqua di una fresca fontana per l'occasione modernizzata.

Dal cortile della frazione imbocchiamo a destra del caseggiato il sentiero che sale ripido fra due sponde fino al vicino Colletto Cioma.

Di qui volendo, prima di iniziare la discesa, possiamo fare una veloce puntata alla sommità del M.te Cucet (15) con relativo pilone (in pietra ormai decadente) semplicemente seguendo alla nostra destra lo spartiacque sino alla cima (tracce di sentiero).

Dopo aver ammirato il bel panorama che spazia oltre che su Roccavione, proprio sotto di noi, anche sulle maestose montagne della valle Gesso (alla nostra sinistra) con tutte le sue imponenti montagne (M.te Matto, M.te Argentera, M.te Asta ed altre) ed alle nostre spalle sulla gigantesca Bisalta, ritorniamo verso il colletto della Cioma: da qui imbocchiamo alla nostra destra il sentiero che, dopo poche decine di metri diventa molto ripido.

Mantenendo sempre la destra, (le deviazioni a sinistra portano a fondi privati) continuiamo a scendere sul ripido sentiero, a volte incassato fra argini terrosi e, velocemente, raggiungiamo un tratto di sentiero dalla pendenza piú dolce (il tratto finale) già in vista dei verdi prati della Regione Bugialà (17) e delle prime case di Roccavione.

Dopo un breve tratto in discesa sbuchiamo sulla strada sterrata che raggiunge Reg.ne Bugialà; seguendola sulla destra e mantenendola sempre ai limiti del bosco giungiamo in breve ai Giardin d'Ara, punto da cui siamo partiti.